AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ARAL: M5S, “EMENDAMENTO A BILANCIO CREA DISCRIMINAZIONE TRA LAVORATORI CON PARI FUNZIONI”

3 Gennaio 2026



L’AQUILA – Nel corso dell’ultimo Consiglio regionale, all’interno dell’iter di approvazione del bilancio, la maggioranza di centrodestra ha introdotto e approvato un emendamento alla legge sull’Agenzia Regionale Abruzzo Lavoro (Aral) presentato dal capogruppo di Fdi, Massimo Verrecchia, con il sostegno dell’assessore alle Attività produttive, Tiziana Magnacca.

Emendamento che “incide in modo diretto e negativo sui diritti dei lavoratori dei Centri per l’Impiego e che solleva gravi questioni di merito e di metodo”, sostengono ora il capogruppo del Movimento 5 Stelle Francesco Taglieri e la consigliera regionale Erika Alessandrini.

“Con questo emendamento la maggioranza introduce una differenziazione ingiustificata tra lavoratori che svolgono le stesse

funzioni e hanno le stesse responsabilità. Ad alcuni viene riconosciuta la possibilità di scegliere se restare nei ruoli della Giunta regionale o transitare nell'Aral, ad altri questa facoltà viene negata. È una decisione che altera il principio di uguaglianza e che non trova alcuna giustificazione né organizzativa né funzionale".

L'emendamento, inserito all'ultimo momento nel bilancio, "priva i lavoratori assunti con il Piano di potenziamento della libertà di scelta sul proprio futuro professionale, pur in presenza di mansioni identiche rispetto ai colleghi. Una forzatura che conferma l'assenza di una visione strutturata e condivisa sulla riorganizzazione dei servizi per l'impiego".

"Durante la discussione della legge istitutiva dell'Aral avevamo chiesto ed ottenuto che fossero garantiti pari diritti a tutti i lavoratori coinvolti – proseguono Taglieri e Alessandrini –. Avevamo inoltre segnalato le criticità di un modello organizzativo imposto dall'alto, senza una reale valutazione degli effetti sul personale e sulla qualità del servizio. Oggi quelle preoccupazioni trovano conferma: invece di affrontare i nodi irrisolti, la maggioranza sceglie la strada dell'imposizione".

"La scelta appare ancora più discutibile alla luce delle esperienze pregresse di agenzie regionali istituite senza adeguate tutele per il personale, come nel caso della Protezione Civile, che hanno prodotto incertezza organizzativa e peggioramenti delle condizioni lavorative. È evidente il tentativo di impedire che una scelta libera dei lavoratori renda manifesta la mancanza di consenso attorno all'Aral e alla sua utilità reale. Siamo di fronte a una decisione che tutela un'impostazione politica sbagliata sacrificando i diritti di chi lavora – concludono Taglieri e Alessandrini –. Non è questo il modo di riorganizzare la pubblica amministrazione né di rafforzare i servizi per il lavoro. Continueremo a contrastare questo provvedimento e a sostenere i lavoratori dei Centri per l'Impiego, dentro e fuori il Consiglio regionale".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli